

LA KERMESSA

# Mike Stern e Randy Brecker in Puglia per l'atteso ritorno del "Beat Onto Jazz"

A Bitonto è tempo della 23esima edizione del grande festival che negli anni ha portato nella regione i migliori interpreti del genere tra cui Seamus Blake e Fabrizio Bossò. Quattro giorni di grande musica con la data di venerdì da segnare in rosso sul calendario

MAURO MASSARI

BITONTO

Il "Beat Onto Jazz Festival" raggiunge quota di ventitré. Tante sono le edizioni del grande evento di musica pugliese, sempre con la lungimirante direzione artistica dell'Avv. Emanuele Dimundo che presiede e coordina l'Associazione InJazz, ente organizzatore del festival. Dici Beat Onto Jazz e racconti una storia che parte da lontano: dal 2001 ad oggi tantissimi i musicisti del panorama internazionale ospitati, come Javier Girotto, Paolo Fresu, Francesco Bearzatti, John Abercrombie, Marc Johnson, Jerry Bergonzi, Joey Calderazzo, Roberto Gatto, Pietro Condorelli, Irio De Paula, Bob Mintzer, Mario Stanchev, Jimmy Owens, Fabrizio Bossò e moltissimi altri.

## Ai nastri di partenza

Si parte quindi stasera con il trio pugliese di Antonello Losacco, che vede un ospite d'eccezione, fiore all'occhiello del jazz pugliese nel mondo: il pluripremiato sassofonista e compositore Roberto Ottaviano. Un percorso musicale che si muove tra brani originali del leader e standard di particolare spessore. Con Losacco e Ottaviano ci saranno Vintantonio Gasparro al vibrafono e Vito Tenzore alla batteria. Il secondo set sarà appannaggio di un altro gruppo capitanato da un pugliese: il talentuoso e poliedrico chitarrista Antonio Tosques. Un quartetto di star del firmamento italiano - e non solo - del jazz, che vede la leadership dell'eccellente chitarrista, compositore e didatta pugliese Antonio Tosques. Un viaggio tra note della tradi-



Mike Stern è un chitarrista di fama internazionale che spazia dal rock-fusion alle sofisticate armonie jazz, con commoventi richiami blues

zione a quelle della contemporaneità, con un ospite di eccezione: Rosario Giuliani, senza dubbio tra i più acclamati contraltisti della scena musicale internazionale. Una amalgama, accattivante, di melodie e improvvisazioni che lasciano un'impronta duratura. Completano il combo Aldo Vigorito al contrabbasso e Alessandro Napolitano alla batteria.

Domani invece l'ouverture è affidata al quintetto di "all italian star" Womanity, della vocalist partenopea-statunitense Leti-

zia Gambi.

## Il venerdì

Un viaggio tra donne, fatto di passione e poesia, energia e femminilità, che affonda nelle radici partenopee, nelle melodie mediterranee, nelle ritmiche americane e che si esprime attraverso il linguaggio universale del jazz. Oltre alla vocalità calda e avvolgente della Gambi, troviamo musicisti di assoluta importanza internazionale: Elisabetta Serio, che è stata al fianco per anni a Pino Daniele, Federica Michisanti, che è

fresca della vittoria del Top Jazz, Giovanna Famulari le cui sonorità accompagnano il top della musica internazionale e Elisabetta Saviano, che padroneggia il linguaggio percussivo black. Il repertorio comprende capolavori della musica italiana e napoletana tradotti anche in inglese, arricchito da successi internazionali e brani originali composti da Letizia con la preziosa e prestigiosa collaborazione del suo produttore americano Lenny White. Il secondo set ha invece il profumo leggenda. Scen-

dono in campo Mike Stern e Randy Brecker, con band.

Un gruppo stellare, l'evento nell'evento: difficile vedere tutti insieme sul palco nomi di questo spessore.

## Un palco di leggende

Mike Stern è pazzesco, semplicemente uno dei più grandi chitarristi jazz della sua generazione. Randy Brecker è un virtuoso della tromba nonché compositore prolifico. Un curriculum da capogiro che vanta palchi e registrazioni con nomi co-

me Horace Silver, Art Blakey's Jazz Messengers, Charles Mingus, Clark Terry, Joe Henderson e Bruce Springsteen. Un progetto che riporta in auge un grande momento della musica: quello della fusion. Due serate grande musica, aspettando gli appuntamenti del weekend.

L'evento è come di consueto realizzato con il finanziamento del Comune di Bitonto e del Consiglio Regionale della Puglia e il sostegno di sponsor tra cui Ellegidue, Conserva Trasporti e Giale Luce Design Arredo.

## L'EVENTO

# La Banda dell'Esercito si esibisce in Valle d'Itria

MARTINA FRANCA

La Banda dell'Esercito Italiano, diretta dal Maestro Maggiore Filippo Gangiamila, parteciperà domani alla 56esima edizione del "Festival della Valle d'Itria" organizzata presso il Palazzo Ducale di Martina Franca. La scaletta proporrà brani della tradizione per Banda e classici tra cui "Meridionale", la celebre marcia sinfonica composta dal primo direttore della



Sul palco la banda dell'Esercito Italiano diretta dal Maestro Maggiore Filippo Gangiamila

Banda dell'Esercito, il pugliese Amleto Lacerenza e a seguire, "Marcia a tuba", "Quadri di un'esposizione" e "Il pastore svizzero" con un assolo del primo flauto solista, Primo Maresciallo Clementina Savini. La Banda dell'Esercito Italiano, fondata nel 1964, è nota per la diffusione della cultura musicale e rappresenta l'istituzione militare in eventi di rilievo sia in Italia che all'estero.

## La formazione

Con oltre cento elementi tra fiati e percussioni, ha un repertorio variegato ed è in grado di spaziare tra musica classica, contemporanea e colonne sonore. Il concerto terminerà con l'omaggio della Banda a Nino Rota, autore della celebre colonna sonora del film "Romeo e Giulietta". Il "Festival della Valle d'Itria" è organizzato sotto la direzione artistica di Se-

bastian Schwarz, il classe '74 è ormai da due anni alla guida del Teatro Regio di Torino, del quale è attualmente direttore artistico; ha svolto una brillante carriera in numerosi teatri e festival europei fra i quali il festival di Wexford, il Theater an der Wien e il Festival di Glyndebourne. I progetti artistici che ha firmato fino ad ora si sono distinti in Europa per la originalità, pertinenza e consistenza, con una predilezione per il repertorio barocco. Un nome importante, per un Festival di grande spessore. **11. 11.**